

Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 18 al 25 marzo 2018

Sulla famiglia

Diciannove marzo, festa di san Giuseppe. Per tale festa liturgica era stata fissata una delle prime "giornate" che poi si sono venute via via moltiplicando con tante altre "dediche"; sappiamo tutti che questa è la "Giornata del Papà".

Spero che i papà non se l'abbiano a male se propongo la riflessione di oggi estendo l'attenzione anche al resto della famiglia e non solo alla figura paterna. Su questa nel suo insieme mi pare importante dirigere l'attenzione, conservando pure la festa dei papà.

Secondo la chiesa, ma non solo, la famiglia è la prima istituzione naturale: qui è il luogo dove nasciamo, cresciamo e veniamo educati, tutti i suoi componenti. Sottolineo **tutti** perchè, se è vero che parlando di educazione il pensiero corre subito ai figli, è anche vero che quotidianamente tutti, anche gli adulti, i coniugi vengono quotidianamente sollecitati ad una educazione all'incontro, alla relazione, all'amore.

Ed è questa l'impresa della famiglia, la bellezza della sua vita e insieme la sfida da riuscire ad affrontare ogni giorno. Anzi, questo è un compito che investe prima di tutto i coniugi, chiamati a rinnovare ogni giorno le ragioni del loro condividere la vita in tutti i suoi aspetti: da quello fisico a quello spirituale; da quello dell'amore reciproco a quello della cura dei figli nelle diverse fasi della loro crescita e maturazione.

Si tratta di un tema molto grande, sul quale davvero sarebbe auspicabile potersi soffermare con i primi protagonisti, le famiglie stesse; nel dire questo, ho presenti soprattutto le famiglie giovani che già abbiamo modo d'incontrare nella cura formativa dei loro bambini.

Non dimenticando l'importanza degli strumenti umani importanti da prendere in considerazione (lavoro, psicologia, capacità di ascolto dell'altro, ...), dal punto di vista di fede, faccio riferimento alla parola del papa, strettamente unita alla Sacra Scrittura.

Il papa attuale ha scritto dedicato una delle sole due encicliche alla famiglia. Ebbene, una l'ha dedicata alla famiglia! È la "Amoris Laetitia" (la traduzione è intuitiva: "La gioia dell'amore"). Non si potrà dire che questo papa non sia una persona concreta, attenta alle cose della vita. Se parla di "gioia dell'amore", non lo fa senz'altro in termini sdolcinati. Non a caso dedica un lungo capitolo a commentare il passo della lettera di san Paolo ai Corinti conosciuto come "l'inno all'amore": "Se dessi tutto quello che ho, ..., ma non ho l'amore, sono un nulla!". Si parla, evidentemente di un amore di natura alta, quella che è propria di Dio stesso.

Va detto con chiarezza: riproporre l'amore vero come fondamento per la famiglia oggi è **contro-corrente**. La società odierna celebra altre cose come importanti: l'autoaffermazione, il benessere, l'eterna giovinezza, l'apparire ... Sono strade che minano alla base la famiglia stessa, come possiamo tristemente constatare. **Non ci si realizza da soli**: solo l'amore vero realizza la persona nell'accoglienza dell'altro; solo da famiglie dove si cerca e si alimenta questo amore vero maturano i figli. Partendo da presupposti di fede, la comunità credente arriva a definire la famiglia come "piccola chiesa", luogo dove abita l'amore e la fede in Dio.

La qual cosa comporta che queste cose vanno curate e purificate. In qualche modo, sapendo gettare via i falsi valori, le false ricchezze; un po' come quando Gesù aveva scacciato i mercanti dal tempio di Gerusalemme.

Letture di domenica prossima (di Passione, o "delle Palme"):

I lettura: dal primo libro del profeta Isaia: 50,4-7

Salmo: dal salmo 21

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 2,6-11

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 14,1-15,47

Messe della settimana

dom.	18 mar.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	19 mar.	ore 18,00: def. Graziano (Porceddu)
mar.	20 mar.	ore 18,00: def. Anna Maria (Ventura)
gio.	22 mar.	ore 18,00:
sab.	24 mar.	ore 18,00:
dom.	25 mar.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Lunedì è la festa liturgica di san Giuseppe: non è "di precetto", ma è festa importante per onorare il santo e per pregare per le nostre famiglie.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Giovedì, ore 19,00: prove di canto liturgico.

Venerdì, la preghiera comunitaria nella forma della **Via Crucis**: ore 18,00. Questa volta la preghiera sarà curata dalle **famiglie dei bambini del catechismo** e dalle **catechiste**.

Restano **valide tutte le indicazioni note per la quaresima**.

Vengono distribuite oggi le buste per la **Giornata della Carità**. Chi vuole, può mettere un'offerta e restituirla anche la domenica successiva. È una delle "questue imperate"; il raccolto verrà inviato alla Caritas Italiana.

Si fuédhu de Gesù in sardu

Fiant artziaus a Gerusalemmi po sa festa unus cantu grècus. Si fiant acostaus a Filippu, e ch'iant nau: - Èmmus a bolli biri a Gesù ... Andria e Filippu fiant andaus a dhu nai a Gesù. Issu dhus iat arrespustu: - Est lómpia s'ora chi su fillu de s'òmini siat glorificau. Si naru, in beridadi, ca si su sèmini de su trigu, intrau in sa terra no mórìt, abarrat sólu; invècis, si mórìt, prodùsit frutu mèda. Chini amat sa vida sua in custu mundu, dha pèrdit e chini dha tènìt in ódia, dh'allògat po sa vida eterna.

Si unu mi 'olit serbiri, chi mi sigat, e aundi seu dèu, ingùnis dhoi at essi fine su serbidòri miu. E si unu sérbit a mèi, su Babbu miu dh'at a onorai. Immói s'anima mia est in axiu; e it'ap'a nai? "Babbu, salvamì' de cust'ora?". Ma seu beniù pròpiu po cust'ora!

(vangélu de Giuanni, de su

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>